

## Meno tasse per un milione di emiliani

Corriere di Bologna  
1 febbraio 2020

La riforma del cuneo fiscale portata avanti dal governo Conte consentirà a circa un milione di cittadini della Regione di pagare meno tasse. Fino ad un massimo di 100 euro al mese.

a pagina 9 **Testa**

# Cuneo fiscale, un milione di emiliani pagherà meno tasse

Esteso il bonus di Renzi: busta paga più pesante di 100 euro al mese

Oltre un milione di emiliano-romagnoli. Sono tanti i lavoratori dipendenti che in questa regione beneficeranno del taglio del cuneo fiscale approvato dal governo giallorosso. Il decreto prevede un nuovo bonus in busta paga che arriverà fino a 100 euro e che sarà riconosciuto dal primo luglio ai dipendenti con reddito fino a 40 mila euro.

La stima di coloro che ne beneficeranno è ottenuta dall'incrocio dei dati Caf di Cgil, Cisl, Uil e Acli sui 730 presentati nel 2019. Per gli addetti con redditi fino a 28 mila euro, il bonus sarà versato direttamente in busta paga: 100 euro al mese per un totale di 600 euro di aumento sugli stipendi dell'ultimo semestre dell'anno. Per i redditi sopra ai 28 mila, e fino a 40 mila, sarà riconosciuta una nuova detrazione fiscale. Il bonus, rimodulazione degli 80 euro del bonus Renzi, spetterà a 16 milioni di italiani. Pensionati e

autonomi esclusi. Fra di loro, anche 4 milioni di lavoratori che erano stati esclusi dal bonus Renzi.

«La riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti – esulta il segretario generale Cgil Emilia-Romagna, Luigi Giove – è un primo risultato della mobilitazione del sindacato. Si tratta, però, solo di un primo passo perché è necessario rivedere in profondità il sistema fiscale che oggi grava interamente sulle spalle di lavoratori e pensionati». «Non è una risposta che potrà soddisfare tutti, ma resta un passo importante, frutto delle tante mobilitazioni che il sindacato ha fatto in oltre un anno», aggiunge il numero uno regionale della Cisl Filippo Pieri che indica una platea di 294 mila beneficiari solo nel Bolognese. «Ancora una volta – rileva – sono rimasti fuori gli incapienti, anziani o giovani costretti a part-time involontari su cui abbiamo chie-

sto e ottenuto rassicurazioni dal governo.

Ora serve di più: una vera riforma fiscale progressiva e a favore di famiglie e pensionati, l'impiego delle risorse della lotta all'evasione per ridurre il carico fiscale e crescita, investimenti, infrastrutture e assunzioni nella pubblica amministrazione». Secondo le proiezioni della Uil Emilia-Romagna i lavoratori che qui beneficeranno del «taglio» sono 1 milione e 353 mila di cui 366.511 che non avevano mai percepito il bonus Renzi. Quanto agli incapienti che già non pagano le tasse, se nel 2019 dovevano avere un reddito fino a 8 mila euro, nel 2020 il tetto sale a 8145.

«I soldi in più che i dipendenti si ritroveranno in busta – ribadisce il segretario generale Giuliano Zignani – sono il frutto della caparbietà sindacale che, sul taglio delle tasse ai lavoratori, non ha ceduto di un millimetro. Un'inversione

di rotta che, auspichiamo, prosegua. È la prima volta che un governo non toglie, ma dà. Anzi, restituisce ai lavoratori ciò che danno».

«L'evasione fiscale – chiude Zignani – ha raggiunto termini di indecenza assoluta e, ad ogni manovra fiscale, il governo ha sempre messo le mani nei portafogli dei lavoratori dipendenti. Ora si cambia: fi-

nalmente viene recuperato parte del potere di acquisto dei salari».

Simone Zucca, responsabile Produzione Caf Acli, stima infine che il 92,15% dei dipendenti della regione ha un reddito fino a 40 mila euro, ipotetica platea di riferimento per il beneficio.

**Alessandra Testa**

## I numeri

- Per gli addetti con redditi fino a 28 mila euro, il bonus sarà versato direttamente in busta paga: 100 euro al mese per un totale di 600 euro di aumento sugli stipendi dell'ultimo semestre dell'anno.

- Per i redditi sopra ai 28 mila, e fino a 40 mila, sarà riconosciuta una nuova detrazione fiscale. Il bonus, rimodulazione.

- Entrambe le misure deliberate dal governo entreranno in vigore però solo tra sei mesi a partire dal prossimo primo luglio

# 100

Il bonus introdotto da Matteo Renzi, i famosi 80 euro, pur criticati, non sono mai stati cancellati. Ora il governo ha deciso di estendere fino a circa cento euro al mese il bonus

